

Viterbo festeggia San Sebastiano, patrono della polizia locale (VIDEO)



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO- “La preghiera diventa invocazione ma anche gratitudine perché il Signore vi accompagni sempre nel vostro servizio”. Con questa premessa del vescovo Orazio Francesco Piazza, è iniziata , questa mattina, la celebrazione della santa messa in occasione dei festeggiamenti di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale, presso la Cattedrale San Lorenzo.

Con il vescovo Piazza, don Luigi Fabbri, vicario generale della Diocesi, don Pino Curre, parroco Santa Maria della Grotticella e don Roberto Bracaccini segretario del vescovo, hanno accolto la sindaca Chiara Frontini, il vice presidente del consiglio regionale Enrico Panunzi, Alessandro Romoli presidente della provincia, il prefetto Gennaro Capo, il prorettore Università della Tuscia Alvaro Marucci.

Presenti i consiglieri comunali: Umberto Di Fusco, Emanuele Aronne, Alessandra Troncarelli, Alessandra Croci, Laura Allegrini, Eros Marinetti, Marco Nunzi, Francesca Pietrangeli,

Alessandra Purchiaroni.

Alla cerimonia anche il comandante provinciale della Guardia di Finanza Carlo Pasquali, il comandante della scuola sott'ufficiali dell'esercito Andrea Di Stasio, il comandante della stazione dei Carabinieri Felice Bucalo, il comandante della Polizia Locale Mauro Vinciotti, i vigili in servizio e un congruo numero di quelli in quiescenza, i comandanti di Marta, Civita Castellana,



Tuscania, Soriano nel Cimino e Montefiascone, presidente provinciale AVIS Viterbo Luigi Ottavio Mechelli, Cristina Bugiotti presidente Croce Rossa Viterbo e Protezione Civile. Dopo la lettura della liturgia, il vescovo Piazza si è rivolto ai presenti per un commento.

“Bisogna amare ciò che si sceglie. Il vostro non è un lavoro, scegliere di entrare nella Polizia Locale, è una vocazione. Infatti, nel dedicarci agli altri e nel prendersi cura della sicurezza delle persone, esprimiamo la personale qualità. Non dimentichiamo che dietro all'immagine istituzionale, c'è una



realtà complessa. Spesso, il rispetto delle istituzioni, è un po' rarefatto. Ecco che San Sebastiano che oggi siamo qui a pregare, sia un esempio luminoso. Imparerò l'obbedienza nel cuore e nella scelta di vita. Un impegno che oggi tutti

voi, ogni giorno, attraverso la vostra autorevolezza, date chiarezza”.

Al termine della cerimonia eucaristica, il Vice commissario aggiunto di Viterbo, Marina Propoti ha letto la preghiera rivolta al Santo protettore:

“Glorioso Santo, tu che intatta la tua fede conservasti, non cedendo alle lusinghe e agli onori e obbedendo con dignità ai tuoi doveri di soldato, Tu che molti incoraggiasti al supremo

martirio nel nome di nostro Signore Gesù Cristo, Tu che infine ti immolasti per Lui, fonte infinita di giustizia e amore, sii per noi costante protezione dai pericoli della strada e della vita, fa' che nell'assolvimento dei nostri doveri, sempre abbiamo davanti il tuo esempio di obbedienza e fedeltà alle



leggi, di carità e amore per il prossimo.

Preservaci da ogni male e, quando verrà l'estrema ora, rendici forti nella fede affinché, come te, soldati di

Cristo, potremo riunirci nella Sua luce. Amen".

I ringraziamenti a tutte le autorità civili e militari presenti e le conclusioni al comandante Mauro Vinciotti che ha rivolto un pensiero a tutti i vigili e vigilesse venute a mancare nell'anno appena concluso.

"Il pubblico servizio non si concilia più con il pubblico consenso. Spesso il rispetto delle regole, viene percepito come attentato alla libertà. Ogni giorno, quando indossiamo questa divisa, il cittadino deve sapere che il nostro è un impegno continuo e consapevole al servizio della comunità, ricordando che il nostro compito non è esercitare autorità. Sicurezza, rispetto e convivenza civile questa è la vera sfida".























**Polizia locale, Regimenti:
“Auguri per San Sebastiano.
Continua il lavoro della**

giunta per rilanciare il Corpo”



ROMA – «Nel giorno dei festeggiamenti per il patrono delle polizie locali San Sebastiano, desidero rinnovare i ringraziamenti agli uomini e alle donne in divisa per il loro straordinario lavoro di prossimità a sostegno delle comunità locali. Il loro impegno, imprescindibile per i sindaci e per le comunità locali, è essenziale perché in tante realtà medie e piccole sono il contatto più diretto dei cittadini con le istituzioni. Siano i principi di legalità, lealtà e rispetto che San Sebastiano ha perseguito nella sua vita una guida sicura per tutti gli agenti».

Lo dichiara **Luisa Regimenti**, assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università della Regione Lazio.

«Rinnovo, in questo giorno di festa, l'impegno mio personale e della Giunta Rocca per rilanciare lo spirito di Corpo e portare avanti quelle riforme attese da tempo, come l'Accademia regionale che ci auguriamo possa diventare realtà nel corso del 2025, il tesserino unico regionale e il nuovo Piano triennale della Polizia locale, per proseguire il percorso avviato con il Bando "Polizia locale 4.0" che ha portato risorse e nuove tecnologie in 155 Comuni della Regione per rinnovare il parco auto e moto e dotare gli agenti di

strumenti preziosi per il controllo del territorio», conclude l'assessore **Regimenti**.

Oggi si celebra San Sebastiano: bilancio e prospettive della Polizia locale



di REDAZIONE -

VITERBO- Il 20 gennaio si celebra la festività di San Sebastiano, patrono delle polizie locali, e anche a Viterbo si terrà un'importante cerimonia per onorare questa ricorrenza. L'evento sarà presieduto dal vescovo Orazio Piazza alle ore 10 nella cattedrale di San Lorenzo e vedrà la partecipazione delle principali autorità cittadine. La celebrazione sarà l'occasione per tracciare un bilancio delle attività svolte dalla polizia locale nell'anno appena trascorso. Nel corso del 2024, la polizia locale di Viterbo ha intensificato il proprio operato concentrandosi su sicurezza stradale e tutela del territorio. Tra le principali infrazioni rilevate si

segnalano: 65 casi di guida con patente scaduta, 645 casi di omessa revisione del veicolo, 11 infrazioni per mancato utilizzo del casco, 120 casi di mancata precedenza agli incroci, 72 sanzioni per mancato uso delle cinture di sicurezza, 155 violazioni per l'uso improprio di dispositivi elettronici alla guida.

L'attività amministrativa ha visto l'emissione di 292 sanzioni per irregolarità nel commercio, edilizia e ambiente, con particolare attenzione alla lotta contro l'abbandono dei rifiuti. Sono state infatti identificate e sanzionate oltre 80 persone per conferimento illecito.

Il 2024 è stato anche un anno di modernizzazione per la polizia locale di Viterbo. Grazie al supporto dell'amministrazione comunale, della Regione Lazio e del ministero dell'Interno, sono state effettuate tre nuove assunzioni, che si aggiungono alle cinque dell'anno precedente. Inoltre, sono stati stanziati fondi per l'acquisto di nuovi motocicli e per l'introduzione di un drone per il monitoraggio del territorio. Alcuni agenti riceveranno la formazione necessaria per ottenere il brevetto di pilotaggio, migliorando così l'efficacia dei controlli.

Un'importante iniziativa riguarda la formazione del personale per la comunicazione con persone sorde e mute attraverso il linguaggio LIS e LIST. A supporto di questa iniziativa verrà sviluppata un'app dedicata che consentirà una comunicazione diretta tra le persone con disabilità uditiva e la centrale operativa della polizia locale. Con un impegno costante e nuove risorse a disposizione, la polizia locale di Viterbo si conferma un presidio fondamentale per la sicurezza e il rispetto delle norme sul territorio.

Le celebrazioni di San Sebastiano rappresentano un momento di riflessione sul lavoro svolto e sulle sfide future, con l'obiettivo di garantire un servizio sempre più efficiente e vicino ai cittadini.

San Sebastiano, il ringraziamento del Presidente della Provincia alla Polizia Locale



La festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale, rappresenta l'occasione ideale per fermarsi e riflettere sull'importanza del ruolo che questo corpo svolge quotidianamente all'interno delle nostre comunità. Desidero quindi esprimere, a nome dell'intera Provincia di Viterbo, un profondo ringraziamento agli agenti che, con professionalità e dedizione, garantiscono sicurezza, ordine e assistenza ai cittadini.

Il lavoro della Polizia Locale è un punto di equilibrio fondamentale per il corretto funzionamento delle nostre città. Non si tratta solo di gestire la viabilità o di intervenire in situazioni di emergenza, ma di essere un presidio di legalità e un ponte tra istituzioni e cittadini. È attraverso il loro impegno che i valori di sicurezza, solidarietà e convivenza civile trovano piena espressione.

Tuttavia, il contributo della Polizia Locale è spesso reso più

complesso da sfide strutturali: organici sottodimensionati, mansioni sempre più diversificate e risorse non sempre all'altezza delle necessità. Per questo motivo, è fondamentale che le istituzioni locali facciano sentire la loro voce, sollecitando il legislatore nazionale affinché si avvii una riforma organica del settore. Una riforma che sappia rispondere alle esigenze del corpo, potenziando gli strumenti a disposizione degli agenti e ampliandone il numero, così da affrontare al meglio le tante sfide quotidiane.

Questa giornata deve essere anche un'occasione per ribadire la vicinanza e il sostegno degli enti locali alla Polizia Locale. Crediamo fermamente nella necessità di un sistema che valorizzi il loro ruolo, rendendoli sempre più capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini, sia in termini di sicurezza che di qualità della vita.

Alessandro Romoli

Presidente della Provincia di Viterbo

**Tarquinia, il 27 gennaio
chiusura festeggiamenti per
San Sebastiano**



TARQUINIA (Viterbo) – Si è svolta sabato 20 gennaio a Tarquinia la festa in onore di San Sebastiano, Santo Protettore della Polizia Locale, alla presenza delle autorità civili e militari tra cui il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tuscania, il Comandante della Guardia di Finanza di Tarquinia, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Tarquinia, i rappresentanti del commissariato di P.S. e il Comandante di Polizia Stradale di Tarquinia.

Al termine della cerimonia nella sala consiliare, durante la quale i neo-agenti Pierini, Ausello e Boccolo hanno pronunciato la formula di giuramento e sono stati conferiti riconoscimenti, elogi e passaggi di grado, il Comandante Nicola Fortuna ha elencato le molteplici attività svolte nel corso dell'anno dal Comando di Polizia Locale, confermando di essere un riferimento essenziale, che garantisce sempre maggiore presenza e risposte alle esigenze del territorio.

Le celebrazioni continuano sabato 27 gennaio, quando la banda musicale del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale terrà un concerto in sala consiliare, aperto alla cittadinanza, dopo aver sfilato per le vie della città, con un variegato repertorio di musiche da orchestra.

Polizia locale, Regimenti: “Auguri agli agenti per San Sebastiano”



ROMA – «Desidero augurare a tutti gli uomini e le donne della Polizia Locale del Lazio i più sentiti auguri per la festa di San Sebastiano, patrono del Corpo, una felice ricorrenza che dal 1957 ci permette di onorare e celebrare i custodi delle nostre città. Siano i principi di legalità, lealtà e rispetto da sempre legati a San Sebastiano ad animare l'operato degli agenti che sono chiamati ogni giorno a svolgere un ruolo sempre più articolato, complesso, talvolta non riconosciuto, ma così prezioso per i cittadini e le comunità locali». Così **Luisa Regimenti**, assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia Locale e agli Enti Locali della Regione Lazio.

«Gli agenti della Polizia Locale sono costantemente impegnati in prima linea in tanti scenari, all'interno dei quali operano con professionalità e spirito di abnegazione. Anche per questo vogliamo celebrare il Corpo in Regione Lazio con una cerimonia che si terrà giovedì 25 gennaio a partire dalle ore 11 presso la sede della Giunta Regionale a Roma, nel corso della quale si procederà alla consegna dei riconoscimenti al merito ad oltre cento comandi per il lavoro svolto nel corso dell'emergenza Covid-19» conclude l'assessore **Regimentini**.

Tarquinia celebrerà San Sebastiano, patrono della polizia locale



TARQUINIA (Viterbo) – Anche quest’anno, il Corpo di Polizia Locale si appresta a festeggiare il Santo protettore, San Sebastiano, nella giornata di sabato 20 gennaio 2024.

Nella mattinata, alle ore 10.00, nella chiesa di San Giovanni si terrà la Santa Messa e al termine, sul piazzale esterno, seguirà la benedizione dei mezzi in dotazione al comando.

Successivamente, il personale del corpo della polizia locale, insieme alle autorità civili e militari, si recherà al Palazzo Comunale per lo svolgimento della cerimonia, organizzata di concerto con l’amministrazione comunale, alla presenza della banda “G. Setaccioli” che suonerà l’inno nazionale e alcune marce militari.

Nel corso della celebrazione nella sala consiliare, verranno chiamati uno alla volta gli agenti neoassunti per pronunciare la formula del giuramento.

Il Comandante Comm.rio coord. dott. Nicola Fortuna attribuirà

poi la progressione nel grado ad alcuni operatori.

I festeggiamenti proseguiranno poi il sabato successivo, 27 gennaio, quando sarà presente alle ore 10.00 in piazza Cavour la banda musicale del corpo di polizia locale di Roma capitale, che suonerà alcuni brani, per poi percorrere corso Vittorio Emanuele e raggiungere piazza Matteotti dove continuerà con una breve esibizione per poi salire, intorno alle ore 11.00, in sala consiliare dove terrà un concerto gratuito aperto a tutti.

Durante le due giornate celebrative, verrà allestita nella stessa aula consiliare una piccola mostra fotografica dell'evoluzione storica del corpo di polizia locale di Tarquinia e saranno esposti anche alcuni documenti antichi, reperiti presso l'archivio storico comunale, che raccontano la storia della polizia locale cittadina.

Il sindaco Alessandro Giulivi e il comandante Nicola Fortuna invitano tutta la cittadinanza a partecipare ai festeggiamenti in onore di San Sebastiano.

San Sebastiano, protettore dalle epidemie



Martirizzato a Roma il 20 gennaio 288, san Sebastiano nacque in Gallia, a Narbona (ma per sant'Ambrogio nacque a Milano) nel 256 da padre di origine gallica e madre milanese. Arruolatesi nell'esercito imperiale si trasferì a Roma dove divenne tribunus milites (capitano) della Corte Pretoria. Dotato di poteri taumaturgici ridiede la voce a Zoe, moglie di Nicostrato, capo della cancelleria imperiale, muta da sei anni. Infaticabile apostolo convertì numerosi pagani alla vera fede e diede supporto ai cristiani vittime della persecuzione di Diocleziano. Venuto a conoscenza che un suo pretoriano era cristiano, fu condannato a morte per ordine dello stesso imperatore e, portato sul colle Palatino, denudato fu legato ad un palo in un sito del colle Palatino, denudato, e trafitto da numerosissime frecce. Credendolo morto il corpo fu abbandonato per essere pasto dei cani e delle belve selvatiche. Soccorso da sant'Irene che prese il corpo e lo curò, dopo essere miracolosamente sopravvissuto al martirio affronta l'imperatore Diocleziano mentre stava facendo sacrifici nel tempio del Sole invitto rimproverandolo per le persecuzioni contro i cristiani. Infuriato per aver visto il santo ancora vivo, Diocleziano ne ordinò la morte per flagellazione dando ordine che il corpo fosse gettato nella Cloaca Maxima (le fogne di Roma). Recuperato il corpo dalla matrona Licinia fu successivamente sepolto nelle catacombe site nella via Appia, oggi conosciute come catacombe di san

Sebastiano. Poiché il due volte martirizzato Santo è ricordato quale soccorritore che interviene in favore dei martirizzati e dei sofferenti è diventato il patrono delle confraternite dedite alle opere di misericordia e, in Occidente, insieme a san Rocco, protettore contro la peste e le epidemie e questo perché san Sebastiano sopravvisse alle frecce e san Rocco alla peste. Nel 680 Roma e Pavia furono colpite da una virulenta pestilenza che falciò la popolazione, ma sia a Roma che a Pavia la peste cessò dopo che fu fatta una processione, con le reliquie del Santo, Cari fratelli invociamo il Santo affinché ci aiuti a superare l'epidemia di Coronavirus che da circa tre anni affligge il nostro Paese e l'Umanità intera.

La Polizia Locale celebra il patrono San Sebastiano



VITERBO – “Un’occasione per salutare l’intero Corpo di Polizia Locale – ha sottolineato il sindaco **Giovanni Maria Arena** – il quale, oltre a ringraziare l’assessore alla polizia locale Ubertini e il comandante Vinciotti, ha voluto esprimere la propria riconoscenza a coloro che quotidianamente si prendono cura della nostra comunità. Da ormai quasi un anno, viviamo in una situazione di emergenza. La pandemia ha accentuato le

distanze sociali e le difficoltà economiche, aggravando spesso il malessere delle persone. Nonostante la complessità del periodo – ha aggiunto il sindaco – il vostro operato e la vostra assistenza in questo anno non sono mai mancati, soprattutto nei confronti dei cittadini in maggiore difficoltà. Gli agenti della Polizia Locale sono il primo riferimento della cittadinanza. Per la sicurezza, il controllo, la prevenzione. Sono punto di ascolto e, al tempo stesso, presidio di legalità e sicurezza urbana – ha sottolineato e concluso Arena -. Questa importante ricorrenza contribuisce a far conoscere l'attività portata avanti dal Corpo di Polizia Locale nella tutela del nostro territorio”.

La polizia locale celebra il patrono San Sebastiano, lunedì 20 gennaio

VITERBO – La Polizia Locale celebra il patrono San Sebastiano. Lo farà lunedì 20 gennaio con la santa messa celebrata da Don Pino Curre alle ore 11 alla parrocchia Santa Maria della Grotticella. “Un’occasione per celebrare il santo patrono e l’intero Corpo di Polizia Locale – ha sottolineato il sindaco **Giovanni Maria Arena** -. Ringrazio l’assessore alla polizia locale Ubertini, il comandante Vinciotti e tutti gli agenti di polizia locale per aver organizzato i dettagli per celebrare questa ricorrenza. La celebrazione del patrono San Sebastiano deve essere per il Corpo di Polizia Locale anche un momento di riflessione, aggregazione e incontro. Gli agenti non fanno solo multe, ma operano su diversi campi, in particolar modo quello della sicurezza, della prevenzione e del controllo – ha aggiunto e concluso il sindaco Arena -. Questa importante

ricorrenza contribuisce a far conoscere quelle che sono le attività portate avanti quotidianamente da ogni singolo agente, sia sul territorio che dentro gli uffici del Comando”.